

Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina

Sede Legale e amministrativa: Faenza - Viale Stradone, 7 - Codice Fiscale e P.I. : 02517840399

Delibera oggetto di verbale n. 207 del 30.12.2015

OGGETTO: CONTRATTO TRA L'ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA E LA COOPERATIVA SOCIALE "IN CAMMINO", IN QUALITA' DI CAPOGRUPPO MANDATARIA PER L'AFFIDAMENTO DI PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO SANITARIE, INFERMIERISTICHE ED AUSILIARIE PRESSO LE STRUTTURE E SERVIZI ASP DI FAENZA, SOLAROLO, CASTEL BOLOGNESE, FOGNANO E CASOLA VALSENIO E PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE – APPROVAZIONE AFFIDAMENTO.

L'anno **duemilaquindici** il giorno di **mercoledì 30** del mese di **dicembre** alle ore **9,00** presso la sede legale ed amministrativa di Viale Stradone n. 7 – Faenza, si è tenuto, previ inviti di convocazione regolarmente recapitati, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP della Romagna Faentina, nelle persone dei Sigg.ri

	PRESENTE	ASSENTE
--	-----------------	----------------

CAROLI MASSIMO - PRESIDENTE	X	
MONDINI GUIDO - CONSIGLIERE	X	
SOGLIA MARISA - CONSIGLIERE	X	

Assiste e verbalizza il Direttore Dott. Giuseppe Neri

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. Massimo Caroli, assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Consiglio di Amministrazione

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale n. 34 del 12/10/1998 avente ad oggetto: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione del DPR 14/01/1997, nonché di funzionamento di strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-sanitaria e socio-assistenziale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 564 del 01/03/2000 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di aids in attuazione della legge regionale n. 34 del 12/10/1998";
- la Legge n. 328 dell' 08/11/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il DPCM 14/02/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie";
- la Legge Regionale n. 2 del 12/03/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", art. 38 "Erogazione dei servizi tramite accreditamento" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale, n 772 del 29/05/2007 " Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo dell'art. 38 della L.R. n. 2/2003 e successive modifiche";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1206 del 30/07/2007 " Fondo regionale non autosufficienza. Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. n. 509/2007";
- La Legge Regionale n. 4 del 26/06/2008 "Disciplina degli accertamenti della disabilità – ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale", art. 23 - Accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie";
- la Deliberazione della Giunta Regionale, n. 514 del 20/04/2009 "Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. n. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2110 del 21/12/2009 "Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi socio-sanitari per anziani per l'accREDITamento transitorio"
- la Circolare della Regione Emilia Romagna n. 7 del 25/06/2007 e nota prot. 128866 del 12/5/2010;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 390 del 28/03/2011 "AccREDITamento dei servizi sociosanitari: attuazione dell'art. 23 della legge regionale n. 4/2008 e s.m.i. delle D.G.R. 514/2009 e D.G.R. 2110/2009";
- la Legge Regionale n. 12/2013 "Disposizioni ordinarie e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona";
- la Determinazione Dirigenziale n. 703 del 24/12/2014 "Rilascio accREDITamento definitivo dei servizi socio-sanitari per anziani, adulti e disabili accREDITati transitoriamente (DGR 514/2009 punto 5.3.3 all. 1) e conseguente proroga dei relativi contratti di servizio", come integrata con DD n. 5 del 13/01/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 54 del 26/01/2015 Costituzione dell'ASP Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina dall'unificazione delle ASP Solidarietà Insieme con sede a Castel Bolognese e Prendersi Cura con sede a Faenza, che ha disposto la costituzione del nuovo ente a decorrere dal 01/02/2015, con subentro dalla stessa data alle due Aziende preesistenti che contestualmente cessano giuridicamente;

CONSIDERATO che :

- a seguito del richiamato provvedimento regionale che ha disposto l'unificazione nell'ASP della Romagna Faentina delle preesistenti ASP distrettuali "Prendersi Cura" e "Solidarietà Insieme" e dei provvedimenti di concessione dell'accreditamento definitivo che hanno disposto in modo coerente con gli indirizzi programmatori in materia definiti dalla richiamata delibera di Giunta Comunale n. 429 del 30.11.2010, la neocostituita ASP della Romagna Faentina si trova a gestire, oltre a servizi accreditati residenziali nelle strutture di Castel Bolognese e Solarolo, ed a servizi accreditati semiresidenziali nelle strutture di Castel Bolognese, Faenza e Solarolo, anche servizi non accreditati, residenziali e semiresidenziali, nelle strutture di Castel Bolognese, Faenza, Fognano e Solarolo, oltre ad ulteriori servizi alberghieri ed ausiliari presso le strutture di Castel Bolognese, Faenza, Fognano, Solarolo e Casola Valsenio;
- l'ASP della Romagna Faentina, nei Comuni di Casola Valsenio e Solarolo, in forza di convenzioni con gli enti locali interessati nelle quali la nuova azienda è subentrata per effetto della disposta unificazione alle ASP preesistenti, gestisce inoltre servizi di refezione scolastica ed il servizio pasti a domicilio;
- le profonde trasformazioni che hanno interessato l'azienda nel corso del 2015, sia sul piano degli assetti istituzionali (unificazione delle ASP distrettuali con decorrenza dal 01.02.2015), sia sul piano degli assetti gestionali (a seguito del nuovo regime di accreditamento definitivo delle strutture/dei servizi, portato a piena attuazione nell'ambito distrettuale con decorrenza dal 01.04.2015) impongono da un lato, con riferimento ai servizi accreditati, nuove modalità organizzative coerenti col principio della responsabilità gestionale unitaria del soggetto gestore, dall'altro, con riferimento ai servizi non accreditati ed ausiliari, la garanzia di mantenimento di standard qualitativi adeguati e di livelli economici sostenibili;

VISTO :

- l'art. 20 del D.LGS n. 163/2006 e s.m.e i., in base al quale l'aggiudicazione degli appalti aventi ad oggetto i servizi elencati nell'allegato IIB è disciplinata esclusivamente dall'art. 68 (specifiche tecniche), dall'art. 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall'art. 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati);
- l'allegato IIB del D.LGS. n. 163/2006 e s.m.e i., che ricomprende anche i servizi sanitari e sociali;
- l'art. 27 del D.LGS. n. 163/2006 e s.m.e i., in base al quale l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione del presente codice avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità; l'affidamento deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto;
- l'art. 57, c.2, lett. b), del D.LGS. n. 163/2006 e s.m.e i. che consente l'aggiudicazione di contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, qualora, per ragioni di natura tecnica, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato, dandone conto con adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre;

DATO ATTO che pertanto, con riferimento ai servizi di cui all'allegato IIB, l'art. 20 del richiamato codice dei contratti pubblici prefigura per le stazioni appaltanti la definizione di processi di affidamento fondati su un complesso di regole derivanti da fonti diverse rispetto al D.LGS. n. 163/2006 e s.m.e i.;

CONSIDERATO che, nella materia sociale, le Regioni, ai sensi del riformato titolo V della Costituzione, hanno competenza esclusiva e la Regione Emilia Romagna ha diffusamente disciplinato la materia, anche con specifico riferimento ai sistemi di affidamento, con D.G.R. n. 1851/1997, con Legge Regionale n. 7/1994 e s.m.e i. e con Legge Regionale n. 2/2003 (in particolare art. 41, come modificato con Legge Regionale n. 20/2005);

DATO ATTO che, sulla base del complesso di regole riguardanti l'affidamento di servizi sociali (socio – assistenziali, socio – sanitari ed ausiliari) risultanti dalla richiamata normativa regionale di riferimento

- la natura stessa di tali servizi richiede l'individuazione di un soggetto qualificato in grado di garantire la necessaria competenza;
- ai fini della qualificazione dei soggetti, rivestono un'importanza determinante i piani di zona, strumento di pianificazione degli interventi sociali, di valutazione dei bisogni e delle scelte consequenziali, nei quali si esprime anche la partecipazione di soggetti terzi rispetto all'esercizio di funzioni pubbliche;
- la specialità dei servizi sociali ed il complesso di regole, in deroga rispetto alla disciplina generale, risultanti dalla normativa regionale, in forza dell'evidenziata normativa in materia, spiega probabilmente perché, nell'ambito territoriale del distretto faentino, dal 2006 ad oggi, solamente nel 2006 è stata espletata una procedura concorsuale per l'affidamento di tali servizi, anche se, dal 2006 al 2014, il valore economico è stato annualmente molto più significativo di quello attuale, potendosi utilizzare in tale periodo personale di cooperativa anche per la gestione di servizi convenzionati oggi accreditati;
- la specialità dei servizi sociali e delle conseguenti norme regolatrici regionali spiega inoltre perché alla procedura concorsuale espletata a fine 2006 da tutte le Opere Pie del distretto in modo congiunto, per un importo annuo di euro 5.050.801,54, IVA esclusa, abbia partecipato un solo concorrente, l'ATI affidataria del contratto in oggetto, in quanto solo tale soggetto era in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dagli atti di gara, che ammettevano unicamente soggetti accreditati, ai sensi della richiamata normativa regionale, attraverso il possesso dei seguenti requisiti:
 - cooperative sociali di tipo socio assistenziale di cui alla legge 381/1991;
 - partecipazione alla definizione dei Piani di Zona del distretto di Faenza;
 - territorialità, intesa come operatività sul territorio faentino;
 - esperienza pluriennale, espletamento nel distretto (zona sociale) di Faenza di servizi analoghi a quello in oggetto, in settori omogenei o simili di tipo residenziale, semiresidenziale o territoriale tramite gestione diretta, o per enti pubblici o convenzionati con A.U.S.L.;

RILEVATO che la suddetta procedura prevedeva una durata triennale (2007,2008,2009), con eventuale proroga per due annualità ulteriori, utilizzata dagli enti committenti per affidare i servizi in questione all'ATI qualificata, in quanto accreditata, anche per gli anni 2010 e 2011;

CONSIDERATO che, sulla base degli stessi presupposti, a fine 2011, i Servizi Sociali Associati, con contratto di servizio con le due ASP, Prendersi Cura e Solidarietà Insieme, subentrato dal 2008 alle preesistenti Opere Pie, hanno confermato l'affidamento all'ATI tra Coop. In Cammino, Coop. Zerocento e Coop. Cadi, dei servizi aventi ad oggetto prestazioni socio – assistenziali, socio – sanitarie, infermieristiche ed ausiliarie per il biennio 2012 – 2013, corrispondente alla fase di accreditamento transitorio delle strutture /

dei servizi, in vista della piena attuazione del regime di accreditamento definitivo degli stessi;

DATO ATTO che, la Regione Emilia Romagna, con successivi provvedimenti, ha poi spostato il termine dell'accREDITamento definitivo dal 31/12/2013 al 31/12/2014, con conseguente prosecuzione, di fatto, del regime contrattuale disciplinato dal richiamato contratto di servizio valevole nel nostro ambito distrettuale;

CONSIDERATO che, nell'anno 2015 si sono pertanto concentrate per le ASP distrettuali una serie di trasformazioni decisamente profonde che sono venute ad interessare, in modo praticamente contestuale, gli assetti istituzionali, organizzativi e gestionali;

RILEVATO in particolare che, in data 01/01/2015 è entrato in vigore il nuovo regime di accREDITamento, entrato pienamente a regime dal 01/04/2015 per la necessità di garantire un passaggio graduale in continuità, con garanzia di mantenimento degli standard qualitativi dei servizi a beneficio degli ospiti condivisa tra il precedente gestore (le ASP) ed il nuovo gestore accREDITato in via definitiva (l'ATI);

CONSIDERATO che una così profonda e sostanziale riorganizzazione degli assetti organizzativi e gestionali dei servizi si è venuta a sovrapporre all'unificazione delle due preesistenti ASP distrettuali, disposta dalla Regione con decorrenza dal 01/02/2015, con costituzione da tale data di un nuovo ente, l'Azienda di Servizi alla Persona ASP della Romagna Faentina. Ovviamente il completamento del percorso di unificazione delle ASP distrettuali con la nascita del nuovo soggetto giuridico risultante dall'unificazione è venuto a sua volta ad incidere in modo profondo e sostanziale sugli assetti istituzionali oltre che su quelli organizzativi e gestionali;

CONSIDERATO che, nel corso del 2015 unificazione ed accREDITamento definitivo sono state le priorità che hanno catalizzato l'attività straordinaria dell'ente, per la necessità di rispettare adempimenti e scadenze connessi ai due procedimenti di trasformazione e di arrivare a definire entro tale esercizio col nuovo soggetto gestore accREDITato in via definitiva tutti gli aspetti contrattuali legati all'esternalizzazione dei servizi ed alla conseguente remunerazione di fattori produttivi ceduti dall'ASP con riferimento agli stessi;

DATO ATTO che, per i servizi accREDITati in via definitiva all'ASP della Romagna Faentina, nell'ambito del riassetto determinato dall'unificazione, si è dovuto garantire l'attuazione di tutti i requisiti e gli adempimenti richiesti dalla normativa regolante l'accREDITamento definitivo, entro le scadenze risultanti dalla stessa;

RILEVATO che questo ha comportato una vera e propria rivoluzione degli assetti organizzativi, in particolare nelle strutture di Castel Bolognese e di Solarolo, con 24 nuove assunzioni programmate ed attuate nel corso del 2015 (15 a Castel Bolognese e 9 a Solarolo), oltre a 2 ulteriori assunzioni (1 a Castel Bolognese e 1 a Solarolo) in sostituzione di pensionamenti, ha comportato inoltre una serie di interventi di adeguamento delle suddette strutture da completare entro il termine delle verifiche del competente organismo provinciale, svoltosi nei mesi di ottobre e novembre 2015 ha comportato infine l'attivazione, a seguito di procedura concorsuale di selezione, del rapporto contrattuale con "Oasi Lavoro" per garantire nei servizi accREDITati, mediante ricorso a somministrazione di lavoro, le necessarie sostituzioni e la copertura temporanea dei posti vacanti, in attesa della copertura degli stessi con personale di ruolo;

CONSIDERATO che, rispetto al personale neoassunto, ci si è poi trovati a far fronte ad una serie di movimenti, conseguenti a richieste di mobilità e a dimissioni, con diritto, per un certo periodo, alla conservazione del posto, alcune delle quali poi divenute dimissioni definitive;

DATO ATTO che, sono stati attivati 29 contratti di somministrazione di lavoro, con durate variabili da 1 giorno ad alcuni mesi, per far fronte a sostituzioni o a copertura temporanea di posti vacanti in attesa di copertura, degli stessi, nell'ambito dei servizi accreditati;

RILEVATO che, entro il 2015 è stato completato lo sforzo per giungere a formalizzare i vari contratti necessari a definire i rapporti con l'ATI in relazione ai servizi accreditati in via definitiva alla stessa, con definizione di 3 contratti nei testi approvati con la delibera CdA n. 206 del 30/12/2015;

DATO ATTO della particolare natura, normativamente riconosciuta, dei servizi sociali, con disciplina dei relativi affidamenti in pressochè totale deroga rispetto al regime ordinario definito dal codice dei contratti pubblici, e con rinvio alla regolamentazione introdotta in materia della normativa regionale, in considerazione della competenza specifica delle Regioni, in applicazione del titolo 5 ° della Costituzione, si rende necessario affidare all'ATI in parola un ulteriore contratto, avente ad oggetto le prestazioni socio – assistenziali, socio – sanitarie e infermieristiche relative ai servizi non accreditati gestiti dall'ASP e le ulteriori prestazioni ausiliarie nell'ambito delle strutture gestite dalla stessa, per le seguenti motivazioni di diritto e di fatto e per le seguenti ragioni di opportunità.

- a) Intanto per la necessità di garantire la continuità di servizi residenziali e semiresidenziali dell'azienda, nonchè degli ulteriori servizi dalla stessa gestiti in forza di convenzioni con singoli Comuni (servizio di refezione scolastica a Casola Valsenio e Solarolo), in attuazione del principio di efficienza;
- b) Inoltre per la necessità di colmare un vuoto contrattuale di un biennio, con condizioni, anche economiche, bloccate dal 2012, e che da un anno proseguiva "di fatto" senza che vi fosse più la copertura dell'attivazione del regime di accreditamento definitivo;
- c) Per la necessità di assestare e consolidare i nuovi assetti dei servizi accreditati gestiti dall'ASP nel regime di accreditamento definitivo, con la connessa necessità di chiarire e definire il quadro normativo relativo alla possibilità di acquisizione del personale necessario nei servizi accreditati e non, ed alle modalità, ai vincoli ed ai limiti per l'acquisizione nelle ipotesi consentite;
- d) Perchè la scelta tra le modalità alternative di acquisizione del personale consentite dalla legge non può prescindere da una valutazione di convenienza, fondata, oltre che su elementi di carattere organizzativo e gestionale, soprattutto sulle risultanze di un'analisi economico-finanziaria di costi e per centri di costo, e tale analisi multidimensionale, richiesta al servizio finanziario, non è stata ancora elaborata e presentata per mancanza di tutti gli elementi istruttori, in grado di consentire la necessaria valutazione complessiva e di fornire al CdA e alla direzione i dati occorrenti per le rispettive scelte strategiche ovvero organizzative;

e) Perchè l'ATI affidataria, se era soggetto qualificato/accreditato, idoneo ad assumere il servizio nel 2006, in forza del possesso dei requisiti risultati in applicazione della normativa di riferimento regionale, lo è ancora di più oggi, per la persistente presenza sul territorio con esperienza ancor più consolidata nella gestione diretta o per enti pubblici convenzionati con l'AUSL, di servizi residenziali o semiresidenziali analoghi a quelli in oggetto di affidamento, e con partecipazione in via continuativa dal 2006 ad oggi alla pianificazione di zona socio – sanitaria del distretto faentino;

f) La durata dell'affidamento (da 01.04.2015 a 31.12.2017) corrisponde ad un principio di proporzionalità ed adeguatezza, in quanto le prestazioni 2015 sono state interamente espletate e le stesse devono essere semplicemente regolamentate, alle medesime condizioni economiche definite col contratto di servizio del 2011, quindi senza alcun aggravio per l'ente, anzi con la convenienza di continuare a beneficiare di tariffe orarie "bloccate" da quattro anni.

Nel corso del 2015 non vi sono state le condizioni per svolgere, o anche solo per pensare di poter svolgere, una procedura concorsuale di affidamento, per la mancanza delle condizioni sostanziali sulla base delle quali impostare ed espletare qualsiasi procedura di selezione.

Abbiamo da poco chiarito il quadro normativo di riferimento relativo alle possibili modalità di acquisizione del personale ed ai conseguenti vincoli e limiti.

Non sappiamo ancora, con specifico riferimento ai servizi non convenzionati, se sia più conveniente, sul piano sia organizzativo che economico, utilizzare personale di ruolo dell'Ente (con conseguenti ulteriori nuove assunzioni) ovvero personale in convenzione, e, in caso di eventuale soluzione mista, tuttora ammessa nei servizi non accreditati, non abbiamo oggi una quantificazione precisa del fabbisogno prestazionale ed economico da mettere a gara.

Per avere tutti i dati e gli elementi necessari e per poter effettuare, sulla base degli stessi, le opportune scelte organizzative, servirà più o meno un anno (il 2016).

Il successivo espletamento di una procedura concorsuale per affidamento di servizi richiederà diversi mesi (anno 2017). Quindi l'affidamento in questione (fino al 31/12/2017) corrisponde al tempo necessario e sufficiente per l'espletamento ed il completamento dell'istruttoria in corso di carattere economico, gestionale ed organizzativo e per lo svolgimento, in esito a tale istruttoria, di una procedura di affidamento per l'acquisizione delle prestazioni che si riterrà di ricercare sul mercato, per fabbisogno individuato sulla base degli indirizzi organizzativi e gestionali definiti a regime degli organi dell'Azienda;

g) Sul piano dell'economicità, si rileva che l'importo annuo dell'affidamento viene ridotto di tre quinti (passando da circa 5.000.000/anno a circa 2.000.000/anno), come primo effetto delle profonde trasformazioni in atto, in fase di consolidamento ed in corso di analisi in vista delle valutazioni e delle scelte conseguenti; l' adeguamento dei costi orari, per gli anni 2016 e 2017, tenuto conto che parliamo di costi bloccati da oltre 3 anni, e ferma restando la conferma integrale delle condizioni economiche preesistenti per l'anno 2015, riguarda due soli profili, quello di OSS e quello del personale di cucina (in quest'ultimo caso andando ad assorbire la precedente tariffa oraria per il profilo di cuoco, molto superiore), mentre rimangono sostanzialmente immutati i costi orari per tutti gli altri profili, salvo arrotondamento da 1 a 3 centesimi;

h) Ad ogni modo, al di là della collocazione dei servizi sociali e sanitari nell'allegato 2B, e della conseguente possibilità di ampia deroga per l'affidamento degli stessi rispetto alle procedure ordinarie, nell'osservanza della speciale regolamentazione regionale, in forza della competenza esclusiva in materia, giova ricordare che l'art. 57, c. 2, lett. B), del codice dei contratti, avente valenza generale, consente l'affidamento, mediante procedura negoziata senza previo bando, ad un fornitore determinato in presenza di speciali ragioni di natura tecnica.

Le "speciali ragioni di natura tecnica" sono le molteplici ragioni che si sono illustrate e che alla data odierna, in estrema sintesi, non consentivano scelte diverse da quelle che si sono effettuate per garantire la continuità assistenziale a beneficio degli utenti e per consentire all'Ente scelte organizzative e gestionali di prospettiva consapevoli e motivate sul piano tecnico-economico e non casuali.

A voti unanimi, palesemente resi ed accertati dal Presidente,

d e l i b e r a

- 1) **di dare atto** e di condividere le motivazioni di diritto, di fatto e di opportunità, ampiamente illustrate in premessa, alla base dell'affidamento del contratto in oggetto;
- 2) **per le motivazioni** illustrate in premessa, di cui al precedente punto 1), di approvare l'affidamento all'ATI fra Coop. In Cammino, Coop. Zerocento e Coop. Cadi di prestazioni socio – assistenziali, socio – sanitarie, infermieristiche ed ausiliarie presso le strutture e servizi ASP di Faenza, Solarolo, Castel Bolognese, Fognano e Casola Valsenio, per il periodo 01.04.2015/31.12.2017, nelle risultanze dello schema di contratto allegato (all.A), p.i.e.s.;
- 3) **di approvare** lo schema di contratto allegato (all.A);
- 4) **di dare mandato** ed autorizzare il presidente per la sottoscrizione del contratto in rappresentanza dell'ASP;
- 5) **di dare mandato** alla direzione ed ai competenti uffici per tutte le attività e gli atti occorrenti, in attuazione del presente provvedimento e del conseguente contratto, in sede di gestione.

F.to Il Presidente
Massimo Caroli

F.to Il Direttore
Dott. Giuseppe Neri

La presente copia è conforme all'originale.

Faenza, 27/01/2016

Il Direttore
Dott. Giuseppe Neri



Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina

Sede Legale e amministrativa: Faenza - Viale Stradone, 7 - Codice Fiscale e P.I.: 02517840399

Prot. n. _____

Rep. n. _____

CONTRATTO TRA L'ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA E LA COOPERATIVA SOCIALE "IN CAMMINO" IN QUALITÀ DI CAPOGRUPPO MANDATARIA DELL'ATI IN CAMMINO ZEROCENTO CADI - PER L'AFFIDAMENTO DI PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO SANITARIE, INFERMIERISTICHE ED AUSILIARIE PRESSO LE STRUTTURE E SERVIZI ASP DI FAENZA, SOLAROLO, CASTEL BOLOGNESE, FOGNANO E CASOLA VALSENIÒ E PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE

L'anno 2015 il giorno trentuno del mese di dicembre nella Sede legale dell'ASP della Romagna Faentina, con la presente scrittura privata da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

ASP della Romagna Faentina (di seguito ASP), codice fiscale e Partita IVA 02517840399, con sede legale in Faenza, Viale Stradone n. 7, rappresentata dal Dott. Massimo Caroli, nato a Faenza il 01.04.1959, codice fiscale CRLMSM59D01D458X, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante

E

Cooperativa Sociale "IN CAMMINO" – Società Cooperativa ONLUS (di seguito Coop. In Cammino) in qualità di capogruppo mandataria dell'ATI IN CAMMINO ZEROCENTO CADI, Codice fiscale e Partita IVA 00915090393, con sede legale e amministrativa a Faenza in Via Fratelli Rosselli n. 18, rappresentata dalla Dott.ssa Elena Bartolotti, nata a Faenza il 18/08/1960, codice fiscale BRT LNE 60M58 D458 D, in qualità di Presidente e legale rappresentante.

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 34 del 12/10/1998 avente ad oggetto: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione del DPR 14/01/1997, nonché di funzionamento di strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-sanitaria e socio-assistenziale";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 564 del 01/03/2000 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di aids in attuazione della legge regionale n. 34 del 12/10/1998";
- la Legge n. 328 dell' 08/11/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il DPCM 14/02/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie";
- la Legge Regionale n. 2 del 12/03/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", art. 38 "Erogazione dei servizi tramite accreditamento" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale, n 772 del 29/05/2007 " Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo dell'art. 38 della L.R. n. 2/2003 e successive modifiche";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1206 del 30/07/2007 " Fondo regionale non autosufficienza. Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. n. 509/2007";
- La Legge Regionale n. 4 del 26/06/2008 "Disciplina degli accertamenti della disabilità – ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale", art. 23 - Accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie";
- la Deliberazione della Giunta Regionale, n. 514 del 20/04/2009 "Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. n. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2110 del 21/12/2009 "Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi socio-sanitari per anziani per l'accredimento transitorio"
- la Circolare della Regione Emilia Romagna n. 7 del 25/06/2007 e nota prot. 128866 del 12/5/2010;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 390 del 28/03/2011 "Accreditamento dei servizi sociosanitari: attuazione dell'art. 23 della legge regionale n. 4/2008 e s.m.i. delle D.G.R. 514/2009 e D.G.R. 2110/2009".

Visti:

- l'atto P.G. di concessione dell'accredimento transitorio rilasciato dal Comune di Faenza D.D. n. 12/292 del 21/12/2010 per il servizio Casa Residenza Anziani con scadenza 31/12/2013, prorogata fino al 31/12/2014, per un numero complessivo di posti 112 oltre a 3 di libero mercato, presso la struttura denominata Residenza "Il Fontanone" di Faenza;
- l'atto P.G. di concessione dell'accredimento transitorio rilasciato dal Comune di Faenza D.D. n. 12/303 del 21/12/2010 per il servizio Centro Diurno assistenziale con scadenza 31/12/2013, prorogata fino al 31/12/2014, per un numero complessivo di posti 16, presso la struttura denominata Residenza "Lega-Zambelli" di Brisighella;
- l'atto di P.G. di concessione dell'accredimento transitorio rilasciato dal Comune di Faenza D.D. n. 12/296 del 21/12/2010 per il servizio Casa Residenza Anziani con scadenza 31/12/2013, prorogata fino al 31/12/2014, per un numero complessivo di posti 33+3 accreditati e 44 autorizzati, presso la struttura denominata Residenza "Lega-Zambelli" di Brisighella;
- l'atto P.G. di concessione dell'accredimento transitorio rilasciato dal Comune di Faenza D.D. n. 12/304 del 21/12/2010 per il servizio Centro Diurno assistenziale con scadenza 31/12/2013, prorogata fino al 31/12/2014, per un numero complessivo di posti 5 accreditati di cui 3 per adulti con handicap e 8 autorizzati, presso la struttura denominata Residenza "S.

Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo” di Casola Valsenio;

- l'atto di P.G. di concessione dell'accREDITamento transitorio rilasciato dal Comune di Faenza D.D. n. 12/295 del 21/12/2010 per il servizio Casa Residenza Anziani con scadenza 31/12/2013, prorogata fino al 31/12/2014, per un numero complessivo di posti 19 accreditati e 24 autorizzati, presso la struttura denominata Residenza “S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo” di Casola Valsenio;
- la delibera di Giunta Comunale n. 429 del 30/11/2010 “Indirizzi programmatori per l'accREDITamento dei servizi socio sanitari ai sensi della DGR 514/2009” (e relativo documento di indirizzi, approvato dal Comitato di Distretto di Faenza nella seduta del 24/11/2010) che indirizzano la responsabilità gestionale unitaria in capo alla Coop. In Cammino della Casa Residenza Anziani “Il Fontanone” di Faenza, della Casa Residenza Anziani “Lega-Zambelli” di Brisighella, della Casa Residenza Anziani “S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo” di Casola Valsenio, del Centro Diurno assistenziale “Lega-Zambelli” di Brisighella, del Centro Diurno assistenziale “S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo” di Casola Valsenio;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 54 del 26/01/2015 Costituzione dell'ASP Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina dall'unificazione delle ASP Solidarietà Insieme con sede a Castel Bolognese e Prendersi Cura con sede a Faenza, che ha disposto la costituzione del nuovo ente a decorrere dal 01/02/2015, con subentro dalla stessa data alle due Aziende preesistenti che contestualmente cessano giuridicamente;

Premesso che:

- a seguito del richiamato provvedimento regionale che ha disposto l'unificazione nell'ASP della Romagna Faentina delle preesistenti ASP distrettuali “Prendersi Cura” e “Solidarietà Insieme” e dei provvedimenti di concessione dell'accREDITamento definitivo che hanno disposto in modo coerente con gli indirizzi programmatori in materia definiti dalla richiamata delibera di Giunta Comunale n. 429 del 30.11.2010, la neocostituita ASP della Romagna Faentina si trova a gestire, oltre a servizi accreditati residenziali nelle strutture di Castel Bolognese e Solarolo, ed a servizi accreditati semiresidenziali nelle strutture di Castel Bolognese, Faenza e Solarolo, anche servizi non accreditati, residenziali e semiresidenziali, nelle strutture di Castel Bolognese, Faenza, Fognano e Solarolo, oltre ad ulteriori servizi alberghieri ed ausiliari presso le strutture di Castel Bolognese, Faenza, Fognano, Solarolo e Casola Valsenio;
- l'ASP della Romagna Faentina, nei Comuni di Casola Valsenio e Solarolo, in forza di convenzioni con gli enti locali interessati nelle quali la nuova azienda è subentrata per effetto della disposta unificazione, gestisce inoltre servizi di refezione scolastica ed il servizio pasti a domicilio;
- le profonde trasformazioni che hanno interessato l'azienda nel corso del 2015, sia sul piano degli assetti istituzionali (unificazione delle ASP distrettuali con decorrenza dal 01.02.2015), sia sul piano degli assetti gestionali (a seguito del nuovo regime di accREDITamento definitivo delle strutture/dei servizi, portato a piena attuazione nell'ambito distrettuale con decorrenza dal 01.04.2015) impongono da un lato, con riferimento ai servizi accreditati, nuove modalità organizzative coerenti col principio della responsabilità gestionale unitaria del soggetto gestore, dall'altro, con riferimento ai servizi non accreditati ed ausiliari, la garanzia di mantenimento di standard qualitativi adeguati e di livelli economici sostenibili;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – PREMESSE

Le premesse, nonché gli atti ed i documenti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 – SOGGETTI

1. L'ASP come sopra rappresentata, affida alla Coop. In Cammino, che tramite il suo costituito rappresentante accetta, l'esecuzione delle prestazioni ed attività di cui all'art. 3 del presente contratto, per la durata prevista dal successivo art. 17, alle condizioni tutte contenute nel presente contratto.

Art. 3 – OGGETTO DELLA FORNITURA

1.

Servizio animazione

fabbisogno indicativo annuo ore 780
importo indicativo annuo € 16.996,20

Servizio infermieristico

fabbisogno indicativo annuo ore 8.000
importo indicativo annuo € 200.720,00

Servizio responsabile attività assistenziali (RAA)

fabbisogno indicativo annuo ore 520
importo indicativo annuo € 11.336

Servizi socio-assistenziali

fabbisogno indicativo annuo ore 50.000
importo indicativo annuo € 973.500,00

Servizio di fisioterapia

fabbisogno indicativo annuo ore 260
importo indicativo annuo € 5.842,20

Servizio di pulizie

fabbisogno indicativo annuo ore 15.000
importo indicativo annuo € 248.550,00

Servizio di cucina e refezione scolastica

fabbisogno indicativo annuo ore 26.102
importo indicativo annuo € 490.135,18

Servizio di guardaroba/lavanderia e servizi alberghieri

fabbisogno indicativo annuo ore 4.500
importo indicativo annuo € 74.565,00

Servizio di manutenzione

fabbisogno indicativo annuo ore 1.976
importo indicativo annuo € 38.472,72

Servizi amministrativi/rilevazione dati

fabbisogno indicativo annuo **ore 1.976**
importo indicativo annuo **€ 43.076,80**

2. Gli importi indicativi annui sopra stimati, IVA al 4% esclusa, sono determinati con applicazione ai fabbisogni indicativi quantificati dal committente, delle tariffe in vigore alla data di decorrenza contrattuale del 01/04/2015, riportate al successivo comma 4.
3. Le indicazioni di cui sopra (fabbisogni ed importi indicativi) costituiscono il riferimento annuale, rispetto al quale potranno comunque intervenire variazioni in aumento o in diminuzione nei limiti di legge.
4. Le prestazioni saranno remunerate sulla base delle seguenti tariffe, in vigore alla data di decorrenza contrattuale:

•	Servizio animazione	€	21,79
•	Servizio infermieristico	€	25,09
•	Servizio RAA	€	21,80
•	Servizi socio-assistenziali	€	19,47
•	Servizio di fisioterapia	€	22,47
•	Servizio di pulizie	€	16,57
•	Servizio di cucina	€	18,29
•	Cuoco	€	25,09
•	Servizio di guardaroba	€	16,57
•	Servizio di manutenzione	€	19,47
•	Servizio refezione scolastica	€	18,29
•	Servizi amm.vi/rilevazione dati	€	21,80
	+ IVA 4%		

5. Le tariffe di cui al precedente comma 4 sono aggiornate a decorrere dal 01/01/2016, in misura fissa per l'intera durata contrattuale definita al successivo art. 17, nei seguenti termini:

•	Servizio animazione	€	21,80
•	Servizio infermieristico	€	25,10
•	Servizio RAA	€	21,80
•	Servizi socio-assistenziali	€	20,15
•	Servizio di fisioterapia	€	22,50
•	Servizio di pulizie	€	16,60
•	Servizio di cucina	€	19,70
•	Servizio di guardaroba	€	16,60
•	Servizio di manutenzione	€	19,50
•	Servizio refezione scolastica	€	19,70
•	Servizi amm.vi/rilevazione dati	€	21,80
	+ IVA 4%		

Art. 4 – MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1. La Coop. In Cammino si impegna a svolgere i servizi oggetto del presente contratto, garantendo la qualità dei medesimi attraverso l'utilizzo dei propri mezzi materiali, organizzativi e umani ed assicurando in particolare la continuità delle prestazioni e favorendo la permanenza

dei medesimi operatori all'interno dei servizi assegnati.

2. In caso di sostituzioni e/o variazioni di personale, gli inserimenti dei nuovi operatori dovranno essere preceduti da un periodo minimo di compresenza, senza aggravio di oneri per l'ASP, a seconda dei profili professionali sotto riportati:

- OSS	4 giorni
- IP	7 giorni
- TDR	4 giorni
- operatori addetti ai servizi diversi	4 giorni.

In particolare la Coop. In Cammino si obbliga a:

- a) rispettare le seguenti linee programmatiche ed assistenziali:

- Natura delle prestazioni di responsabile attività assistenziali (RAA):

- svolge all'interno delle strutture residenziali socio-assistenziali, funzioni di organizzazione e coordinamento dell'équipe di OSS;
- si pone come figura di raccordo tra il Coordinatore responsabile e gli OSS;
- ha relazioni significative con il responsabile del servizio, con gli utenti, i familiari e con le altre figure professionali sia sanitarie sia sociali.

- Natura delle prestazioni di assistenza di base:

ATTIVITÀ DI GOVERNO DELLA STRUTTURA

- riordino dei letti, delle stanze e degli spazi comuni;
- pulizia ed igiene della struttura, curando l'aerazione e l'illuminazione di tutti gli ambienti;
- cambio della biancheria, servizio di guardaroba e lavanderia per gli ospiti;
- apparecchio e sparcchio dei tavoli nella sala da pranzo;
- trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta esterni;
- chiusura ed apertura degli accessi (porte e finestre) della struttura.

AIUTO NELLE ATTIVITÀ DELLA PERSONA

- scendere e salire da e sul letto;
- pulizie personali;
- applicazione presidi per l'incontinenza;
- aiuto per il bagno;
- vestizione e cura dell'aspetto estetico dell'anziano;
- nutrizione ed aiuto nell'assunzione dei pasti;
- preparazione al riposo notturno;
- verifica e cura del corredo di ciascun anziano;
- sorveglianza generale degli ospiti, diurna e notturna.

AIUTO A FAVORIRE L'AUTOSUFFICIENZA NELL'ATTIVITÀ GIORNALIERA

- aiuto per una corretta deambulazione;
- aiuto nel movimento degli arti invalidi;
- accorgimenti per una giusta posizione degli arti in condizione di riposo;
- mobilitazione dell'anziano allettato;
- aiuto nell'uso di ausili per lavarsi, vestirsi, camminare ed ogni altra attività di relazione;
- collegamento e spostamento fra l'anziano ed i servizi riabilitativi del territorio;
- stimolazione a svolgere attività quotidiane.

INTERVENTI IGIENICO-SANITARI DI SEMPLICE ATTUAZIONE

- controllo nell'assunzione dei farmaci ed effettuazione o cambio di piccole medicazioni su prescrizione medica;

- prevenzione delle piaghe da decubito;
- piccolo pronto soccorso;
- collegamento e spostamento fra l'anziano ed i servizi sanitari territoriali;
- collaborazione al servizio infermeria;
- segnalazione al medico di base e/o agli infermieri della struttura di eventuali problemi sanitari presentati dall'anziano.

INTERVENTI TENDENTI A FAVORIRE LA VITA DI RELAZIONE, LA MOBILITÀ, LA SOCIALIZZAZIONE DELL'ANZIANO

- impegno nel facilitare la relazione con il nucleo familiare in accordo con le altre figure di riferimento;
- aiuto ed indirizzo agli anziani al momento del loro ingresso, al fine di favorire l'integrazione con gli altri ospiti della casa e con gli operatori e la conoscenza degli spazi e dei servizi.

CONTRIBUTO ALLA PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO ED AL PIANO DI INTERVENTO NEL CONFRONTI DEL SINGOLO UTENTE (da attuarsi in comune con le responsabili delle attività assistenziali, il Coordinatore e gli altri operatori del servizio)

- partecipazione ad iniziative per una conoscenza dei bisogni dell'utente ai fini della programmazione e verifica dell'attività e del piano di lavoro sul singolo utente;
- segnalazione di problemi evidenziati nel corso della propria attività che comportano interventi e programmi esterni al servizio;
- qualsiasi altro servizio occasionale o ricorrente che abbia comunque attinenza con i compiti di cui ai precedenti punti richiesto dal Coordinatore responsabile.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

nell'esecuzione del servizio l'assuntore si impegna:

- a rispettare i piani di lavoro dei vari servizi;
- ad eseguire le prestazioni nel limite orario e nei giorni di cui ai piani di lavoro dei vari servizi;
- ad attuare piani individualizzati preventivamente concordati con le altre figure professionali della struttura;
- a salvaguardare, in ogni caso, la dignità e le scelte di ciascun anziano.

- Natura delle prestazioni infermieristiche:

- assiste in accordo con il medico, il coordinatore sanitario ed il coordinatore della struttura all'individuazione del modello e dei metodi di assistenza infermieristica;
- elabora e propone i programmi di assistenza infermieristica di nucleo ed individuali, ne garantisce l'integrazione con i programmi di intervento socio assistenziale;
- assicura la realizzazione del programma nel rispetto degli standard qualitativi previsti ed in osservanza del profilo professionale in vigore. In particolare, organizza le visite di routine ed affianca il personale medico nel corso delle visite;
- cura la gestione dei farmaci e del materiale sanitario d'uso;
- segue la tenuta delle cartelle integrate compilando la parte di sua competenza e ne assicura l'aggiornamento;
- organizza le visite specialistiche richieste dal medico presso strutture sanitarie interne ed esterne;
- partecipa alle riunioni di équipe, mantiene i rapporti con i familiari degli ospiti secondo gli indirizzi della struttura al fine di fornire le informazioni sanitarie di competenza.

- Natura delle prestazioni riabilitative:

- collabora con lo staff medico alla definizione dei programmi degli interventi individuali; effettua i trattamenti finalizzati al mantenimento ed al recupero dell'autonomia personale

degli ospiti della struttura;

- svolge attività di coordinamento, supporto e formazione all'interno dei singoli nuclei per garantire la continuità delle azioni di riattivazione, mantenimento e rieducazione;
- cura l'integrazione della propria attività con gli altri interventi socio-sanitari attraverso l'elaborazione di programmi individuali, l'adozione di metodi di lavoro congruenti e la partecipazione alle riunioni della struttura.

- Natura delle prestazioni servizio di cucina:

- conservazione e trasformazione delle derrate alimentari, secondo le indicazioni dei responsabili;
- sporzionamento dei pasti.

- Natura delle prestazioni servizio animazione:

- l'animatore è un operatore che attiva processi di promozione della partecipazione sociale e della sensibilizzazione allo sviluppo delle potenzialità (fisiche, ludiche, espressive, culturali, organizzative) di individui, gruppi o comunità. Finalizza il suo lavoro nello sviluppo del potenziale latente e nel far acquisire consapevolezza dei bisogni reali, stimolando la comunità (territori, individui, gruppi) ad interrogarsi e riconoscere i propri bisogni e fornendo loro gli strumenti e le risorse necessarie per la crescita sociale e lo sviluppo di una migliore qualità della vita. L'animatore si pone come obiettivo generale di ostacolare l'isolamento e l'emarginazione dell'individuo nel contesto sociale, opera quindi in una prospettiva di prevenzione e di riabilitazione sociale, intervenendo direttamente per la realizzazione di progetto di intervento sull'individuo e sul gruppo.

- b) espletare il servizio con proprio personale nell'ambito dei turni e delle modalità stabiliti dai responsabili. Il personale utilizzato dovrà essere esperto ed affidabile sotto il profilo della diligenza e puntualità e tenere un comportamento corretto sia nei confronti degli utenti dei servizi che nei riguardi dei soggetti terzi;
- c) provvedere con immediatezza e tempestività alla sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo, comunque entro ventiquattro ore dalla segnalazione dell'assenza, con altra figura in possesso degli stessi requisiti del personale titolare;
- d) assicurare la stabilità e la continuità del personale assegnato alle diverse strutture/servizi salvo casi di forza maggiore da documentare da parte della stessa;
- e) garantire, nel caso di impiego di personale straniero, buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta;
- f) assumere l'onere contributivo degli operatori impegnati nella gestione del servizio nel rispetto delle normative vigenti in materia;
- g) garantire la piena osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari che a qualsiasi titolo disciplinano l'attività svolta anche se emanate durante il corso del presente contratto;
- h) garantire che il personale impiegato sia in possesso della necessaria idoneità alla mansione come richiesto dalla normativa vigente;
- i) garantire che il personale professionalmente qualificato (oss, infermieri professionali, terapeuta della riabilitazione, etc.) sia munito del titolo di studio previsto dalla vigente normativa in materia di servizi socio-assistenziali e sanitari;
- j) presentare le generalità e le qualifiche professionali degli operatori che intende utilizzare e produrre i relativi curricula formativi e professionali;
- k) provvedere a far sì che tutto il personale impiegato sia dotato di:
 - divisa in numero di capi necessari per l'espletamento delle funzioni, tenuto conto dei cambi e dei tempi di lavaggio. Tale divisa dovrà essere composta da casacca, pantaloni, grembiule,

cuffia i cui colori saranno concordati. Gli operatori che prestano lavoro in servizi che prevedono uscite esterne devono altresì essere dotati di calzature chiuse e giacca a vento. Sono a carico della Coop. In Cammino tutti gli oneri relativi al lavaggio, stiratura e quant'altro necessario per mantenere decoroso ed igienico il su citato abbigliamento ed alle necessarie integrazioni e sostituzioni di indumenti;

- calzature adeguate a norma di quanto previsto in materia di sicurezza dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

- idoneo cartellino di riconoscimento a norma di legge;

- deve essere altresì dotato dei dispositivi di protezione individuale monouso quali guanti, cuffie, mascherine, ecc.

- l) essere in regola con la normativa ex D.Lgs. n. 81/ 2008 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro, provvedendo alla formazione, informazione della normativa di riferimento, attività di pronto soccorso, antincendio ed evacuazioni. In particolare, dovrà essere garantita la presenza in ciascun turno lavorativo di un operatore in possesso dell'attestato di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di "addetto antincendio" conseguito a seguito di corso di formazione (16 ore) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Copia degli attestati dovrà essere consegnata all'ASP;
 - m) assumere l'incarico di Responsabile esterno del trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, e fornire per ognuno degli operatori che accederanno alla struttura quali incaricati del trattamento dei dati, una dichiarazione sottoscritta dall'operatore stesso, su modulistica fornita dalla Coop. In Cammino, di impegno:
 - alla riservatezza nel trattamento dei dati di cui verrà a conoscenza;
 - al rispetto, in materia di trattamento dei dati personali, delle medesime direttive impartite al Titolare del trattamento dei dati;
 - n) provvedere ad un'adeguata formazione degli operatori che accederanno alla struttura in merito ai trattamenti di dati personali e sensibili come specificatamente previsto dalla normativa;
 - o) assumersi l'obbligo di informare il proprio personale in merito alle normative previste dal D.Lgs. n. 155/1997 (HACCP) e s.m.i.;
 - p) garantire che il personale mantenga un comportamento decoroso e corretto nei riguardi degli assistiti e nei confronti del personale dipendente dell'ASP, evitando di prendere ordini da estranei nell'esecuzione del servizio e astenendosi dal chiedere compensi e regalie;
 - q) fornire i dati necessari per il debito informativo AUSL;
 - r) garantire, altresì, che il personale possieda piena idoneità fisica e capacità professionale per il soddisfacente espletamento dei prestazioni richieste e si sottoponga alle visite periodiche, e ad ogni adempimento sanitario previsto dalla Legge (idoneità alla mansione).
3. L'ASP si riserva la facoltà di segnalare alla Coop. In Cammino gli operatori non ritenuti idonei ai fini dell'allontanamento, nonché eventuali palesi inadeguatezze, determinate dal personale nell'espletamento delle prestazioni (improduttività, inefficienza, scorretta relazione con gli ospiti, parenti e colleghi, mancata integrazione con le regole di riferimento), affinché le cause vengano rimosse.
4. Tutto il personale adibito ai servizi dovrà essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità della Coop. In Cammino.
- L'elenco del personale adibito alle prestazioni ed attività oggetto del presente contratto con la relativa documentazione (dati anagrafici, titolo professionale, ecc.), dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale assente.

5. I criteri relativi a tali inserimenti, nonché, in parte, alla stessa gestione del personale, sono oggetto di un accordo tra le parti che qui si richiama, la cui approvazione e/o modifica e/ o integrazione avverrà con atto di natura gestionale.

L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro dovrà essere comunicato all'ASP entro 24 ore, parimenti entro tale termine dovranno essere comunicati anche i nuovi assunti.

6. La Coop. In Cammino dovrà provvedere a che il personale adibito al servizio sia sottoposto alla vigilanza sanitaria prevista dal D.Lgs. n. 81/2008. Dovrà, altresì, assicurare la presenza costante del personale occorrente richiesto dal committente, provvedendo alle eventuali sostituzioni del personale assente.

7. Di concerto con il Coordinatore referente individuato dalla Coop. In Cammino, verranno definite le modalità per il corretto svolgimento delle prestazioni. E' fatto obbligo alla Coop. In Cammino di controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti. Tutte le contestazioni di inadempienza, fatte in contraddittorio con il Coordinatore referente, si intenderanno fatte direttamente alla Coop. In Cammino.

8. L'ASP è esonerata da ogni responsabilità per danni di qualsiasi natura che dovessero accadere nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

La Coop. In Cammino sarà responsabile per gli eventuali danni, di qualsiasi natura, che il proprio personale dovesse arrecare al personale dell'ASP o a terzi, nonché ai beni dell'ASP stessa o di terzi.

La Coop. In Cammino si impegna di conseguenza a garantire il risarcimento dei danni accertati.

9. La Coop. In Cammino dovrà pertanto sottoscrivere, prima della stipulazione del contratto, apposita polizza assicurativa, che copra ogni rischio di responsabilità civile per danni, comunque arrecati a persone o cose, con un massimale, per singolo evento, pena la non stipulazione del contratto per colpa dell'aggiudicataria, non inferiore a:

RCT

per ogni sinistro	€	3.000.000,00
per ogni persona	€	3.000.000,00
per danni a cose	€	50.000,00

RCO

per ogni sinistro	€	3.000.000,00
per ogni utente	€	3.000.000,00

Il risarcimento dei predetti danni accertati potrà essere effettuato a mezzo rimborso dell'importo risultante dalla apposita nota stilata dagli uffici dell'ASP competenti in materia.

Qualora la Coop. In Cammino non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'ASP è autorizzata a provvedere direttamente alla riparazione o risarcimento del danno subito ed a richiedere il rimborso del relativo importo.

10. La Coop. In Cammino è inoltre responsabile del buon andamento del servizio a lei affidato. È pertanto obbligata, in caso di astensione dal lavoro totale o parziale da parte del personale dipendente, a mettere in essere tutte le misure atte ad assicurare la continuità e la regolarità del servizio assunto, adeguandosi peraltro alle eventuali disposizioni dell'ASP relativamente alla individuazione dei livelli minimi di servizio.

Art. 5 – PAGAMENTO CORRISPETTIVI E INTERESSI DI MORA

1. I pagamenti dei corrispettivi dovuti alla Coop. In Cammino saranno effettuati dietro presentazione di regolari fatture mensili (distinte per tipologia di servizio e prestazione resa).
2. Le fatture dovranno essere intestate all'ASP della Romagna Faentina ed ivi trasmesse per il protocollo di arrivo.
3. L'ASP provvederà al pagamento della fattura, una volta effettuato il riscontro di regolarità della fattura stessa e le relative verifiche di legge che non diano seguito ad azioni di contestazione con conseguente sospensione dei termini di pagamento, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, così come attestato dal timbro di arrivo della stessa al protocollo, con mandato pagabile dalla tesoreria con accredito in conto corrente postale o bancario dedicato, ovvero con altri strumenti di pagamenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, meglio specificati all'articolo successivo. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.
4. Si intendono pervenute il 15 del mese, tutte le fatture registrate tra il primo ed il quindicesimo giorno del mese stesso; il 30 del mese, tutte le fatture registrate tra il sedicesimo e l'ultimo giorno del mese stesso. Scaduti i termini stabiliti per il pagamento delle fatture senza che sia stato emesso il mandato di pagamento, la Coop. In Cammino potrà chiedere il riconoscimento degli interessi di mora, previa formale richiesta scritta, nelle seguenti misure:
 - se il ritardo è compreso tra il novantunesimo (91°) ed il centoventesimo (120°) giorno, sono dovuti gli interessi legali maturati fino alla data di emissione del mandato;
 - qualora l'emissione del mandato ritardi oltre il centoventesimo (120°) giorno, fino alla data di emissione del mandato, a decorrere dal centoventunesimo (121°) giorno, sono dovuti gli interessi di mora ai sensi dell'art. 30 del D.M. n. 145/2000 (le cui disposizioni nell'art. 144 del D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207).
5. Tutti gli interessi da ritardo sono interessi di mora comprensivi del risarcimento del danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Art. 6 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. La Coop. In Cammino è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e dalla Legge n. 217/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente contratto e, specificatamente il soggetto produttore, ad utilizzare uno o più conti correnti accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A. dedicati al presente contratto, effettuando tutti i movimenti finanziari relativi ai servizi su detti conti correnti mediante bonifico bancario o postale o anche strumenti diversi, purchè idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e riportante il codice identificativo (CIG), laddove previsto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della Legge citata.
2. La Coop. In Cammino è tenuta a comunicare all'ASP gli estremi identificativi dei suddetti conti entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e, successivamente,

ogni modifica relativa ai dati comunicati.

3. Qualora la Coop. In Cammino non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, quest'ultimo si risolve di diritto, ai sensi del medesimo art. 3 comma 8.

Art. 7 – CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

1. L'erogazione delle prestazioni ed attività oggetto del presente contratto non può essere interrotta o sospesa se non per gravissime cause di forza maggiore.
In caso di interruzione o sospensione degli interventi e servizi, per cause indipendenti dalla volontà del soggetto capofila, la Coop. In Cammino dovrà apprestare tutte le opportune misure per affrontare le situazioni di emergenza.
2. La Coop. In Cammino avrà cura di informare tempestivamente l'ASP sulle motivazioni e cause della interruzione o sospensione.
3. Al di fuori dei casi espressamente previsti dal presente atto o dalla legge, l'interruzione dei servizi è sempre e comunque vietata e costituisce causa di risoluzione del contratto imputabile al prestatore di servizi.

Art. 8 – RISORSE UMANE

1. Per il personale messo a disposizione dalla Coop. In Cammino, dovrà essere assicurato il rispetto dei contratti di lavoro di riferimento, inclusa la contrattazione di secondo livello e tutte le relative indennità. Devono essere, altresì, assicurate la regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa.
2. La Coop. In Cammino si obbliga ad osservare per tutti i propri operatori impiegati, le norme e le prescrizioni dettate dalle leggi, dai contratti collettivi di lavoro, dai regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza e quant'altro previsto a favore dei lavoratori stessi assicurando il rispetto dei minimi contrattuali, nonché all'assunzione nel rispetto delle prescrizioni e degli accordi contrattuali e sindacali vigenti nel territorio della provincia di Ravenna. È tenuta al rispetto delle norme concernenti la disciplina sull'impiego della manodopera nell'affidamento dei servizi in appalto con le Pubbliche Amministrazioni. È altresì tenuta a mostrare, se richiesto, il L.U.L. e tutta la documentazione atta a dimostrare che il personale impiegato è regolarmente iscritto presso gli istituti di previdenza e in possesso dell'idoneità specifica alla mansione.
3. Per le finalità di cui sopra si rinvia alla normativa relativa al D.U.R.C. ed all'accertamento della regolarità contributiva.
Qualora durante i controlli di cui sopra da parte della Amministrazione si rilevassero inottemperanze alle disposizioni di legge per quanto riguarda le contribuzioni assistenziali e previdenziali da versare agli istituti di previdenza, l'ASP applicherà quanto previsto dall'art. 4 del DPR n. 207/2010.
4. Il personale impegnato nella realizzazione degli interventi e servizi oggetto del presente atto, deve essere fornito delle qualifiche professionali prescritte dalle normative nazionali e regionali (in particolare la DGR n. 514/2009 con i livelli di formazione professionale previsti per gli OSS

nei vari anni di riferimento) ed essere costantemente aggiornato e professionalmente adeguato alle caratteristiche dei servizi, per potere efficacemente gestire le evoluzioni professionali, organizzative ed operative e garantire che i servizi oggetto del contratto di servizio siano dotati del migliore livello qualitativo professionale possibile. Deve inoltre essere in possesso della formazione prevista ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

5. In particolare la Coop. In Cammino deve presidiare i criteri di selezione del personale, garantendo le verifiche del possesso di caratteristiche idonee alla tipologia di utenza del servizio nel rispetto dei requisiti di accesso prescritti, presidiando il percorso per l'inserimento e l'affiancamento e la valutazione dell'idoneità al ruolo del personale.
La Coop. In Cammino deve assicurare un programma annuale di formazione continua e d'aggiornamento, che interessi tutti gli operatori per almeno 12 ore annuali. Il rispetto del prescritto livello minimo adeguato di formazione ed aggiornamento professionale degli operatori è oggetto di verifica da parte del committente.
6. La Coop. In Cammino deve utilizzare strumenti che permettano di monitorare e migliorare il livello di motivazione e il clima organizzativo e di prevenire il *burn out* del personale. La prevenzione del *burn out* del personale in particolare nei Centri residenziali e diurni, nelle strutture dedicate all'assistenza di persone con demenza, deve comprendere interventi di supervisione e supporto con la consulenza dello psicologo.
7. La Coop. In Cammino è tenuta a conservare, al fine dell'eventuale esibizione su richiesta, tutta la documentazione comprovante la regolare gestione giuridica – economica del personale impiegato, ed è inoltre obbligata a far sottoporre i propri operatori agli accertamenti medici e comunque a tutti gli adempimenti sanitari previsti per Legge.
8. La Coop. In Cammino è tenuta a garantire, in caso di assenza dei propri operatori per malattia, ferie o indisponibilità in genere, il rispetto dei livelli assistenziali concordati, oltre all'adeguata sostituzione di detti operatori con analoghe figure professionali, come da procedure condivise con l'ASP.
9. Nei casi di sciopero, oltre a darne tempestiva e preventiva comunicazione, la Coop. In Cammino è tenuta a conformarsi alle norme per il funzionamento dei servizi pubblici essenziali, in attuazione della Legge 12/06/1990 n. 146 e s.m.i. ed a garantire i servizi nelle forme previste.
10. In particolare la Coop. In Cammino dovrà provvedere, tramite avviso scritto e con congruo anticipo, a segnalare all'ASP la data effettiva dello sciopero programmato.
Nell'ipotesi di interruzione temporanea del servizio per sciopero e/o per cause di forza maggiore e/o per cause non direttamente imputabili all'ASP, quest'ultima, oltre ad effettuare le proporzionali trattenute sul compenso pattuito, si riserva il diritto di ricorrere per l'emergenza ad altra Impresa addebitando gli eventuali e conseguenti maggiori oneri e spese alla Coop. In Cammino, che non potrà sollevare né eccezioni, né contestazioni.
11. Qualora al verificarsi di cause di forza maggiore, il servizio di emergenza sostitutivo della Coop. In Cammino non risultasse idoneo a soddisfare le esigenze dell'ASP, quest'ultima provvederà al regolare svolgimento dello stesso nel modo che riterrà più opportuno, riservandosi di addebitare alla Coop. In Cammino il maggior onere sostenuto. Si intende che, per il periodo di tempo in cui la Coop. In Cammino non ha svolto il servizio, l'ASP effettuerà le

corrispondenti detrazioni, pari all'equivalente delle prestazioni non effettuate per tutto il periodo di astensione dal servizio.

12. Entrambe le parti riconoscono valore irrinunciabile la tutela del lavoro, il rispetto dei CCNL nazionali e degli Accordi Territoriali siglati fra Organizzazioni datoriali e Sindacati dei Lavoratori. L'ASP della Romagna Faentina e la Coop. In Cammino si impegnano pertanto a concordare modalità organizzative che consentano a ciascun operatore di saturare il monte ore settimanale/mensile definito sulla base del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto fra Confcooperative, Lega Coop, AGC FP CGIL – FISASCAT CISL – FPL UIL della Provincia di Ravenna con accordi sindacali sottoscritti in data 14/12/2010 e 24/04/2012.

Art. 9 – SOSPENSIONE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIENTO: PENALI

1. Per i casi di inosservanza delle obbligazioni pattuite, il presente contratto prevede l'applicazione di penali in considerazione della gravità dell'inadempimento e dell'eventuale recidiva. Il valore della penalità può variare da un minimo di € 250,00 ad un massimo 2.500,00 a seconda della gravità dell'inosservanza e dell'eventuale recidiva. L'applicazione delle penalità, previo contraddittorio tra le parti, è preceduta da formale contestazione scritta.
2. In caso di ripetute gravi violazioni delle obbligazioni e condizioni contrattuali con conseguente applicazione di penalità e nelle ulteriori ipotesi di legge, si procede alla risoluzione del contratto, in via amministrativa.
3. Gli importi dovuti a titolo di risarcimento del danno, ivi incluse le penalità, sono notificati alla Coop. In Cammino, con relativa nota di addebito.

Art. 10 – DEPOSITO CAUZIONALE

1. A garanzia degli obblighi assunti, la Coop. In Cammino costituisce garanzia fideiussoria nei termini previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Art. 11 – ELEZIONE DEL FORO

1. In caso di lite tra le parti, il foro competente è quello di Ravenna.

Art. 12 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. La Coop. In Cammino si impegna al rispetto delle norme contenute nel D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed, in particolare, si obbliga a trattare esclusivamente i dati personali e sensibili indispensabili per l'erogazione delle prestazioni oggetto del contratto e per l'assolvimento dei debiti informativi verso la Regione e i soggetti pubblici committenti.
2. La Coop. In Cammino adotterà le misure organizzative più opportune per facilitare lo scambio delle informazioni e del materiale documentale, con riferimento ai dati personali nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, nonché di quanto previsto dal contratto di Servizio per i servizi accreditati. Tale disposizione è estesa anche ai servizi non accreditati e non accreditabili.

**Art. 13 – RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE DAI RISCHI (D.Lgs. n. 81/2008)**

1. La Coop. In Cammino si impegna ad assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi nei confronti dei lavoratori e degli operatori incaricati per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente contratto, previste dal D.Lgs. n. 81/2008, avendo riferimento alla natura ed ai contenuti dei servizi in questione.
2. La Coop. In Cammino, al momento della stipula del presente atto, dovrà comunicare i nominativi del Datore di lavoro e del Responsabile del servizio per la sicurezza.

**Art. 14 – DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)**

1. Al fine di ottemperare le disposizioni vigenti in materia di interferenze nelle attività lavorative, l'ASP e la Coop. In Cammino sottoscrivono apposito DUVRI entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente contratto.

Art. 15 – SPESE CONTRATTUALI

1. Il presente contratto, redatto per scrittura privata, è registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26/04/1986 n. 131 e s.m.i.
Sarà obbligata al pagamento dell'imposta di registro solo la parte richiedente la registrazione.
2. Ogni altra spesa contrattuale inerente e conseguente al presente atto è a carico della Coop. In Cammino.

Art. 16 – MODIFICHE

1. Sulla base delle proprie esigenze organizzative e gestionali l'ASP si riserva di definire periodicamente il fabbisogno di prestazioni necessarie nei diversi servizi oggetto del presente contratto, con conseguente facoltà di variazione del quantitativo nei limiti di un quinto rispetto ai fabbisogni ed ai conseguenti importi indicativi stimati.

Art. 17 – DURATA

1. Il presente contratto decorre dal 1 aprile 2015 e termina al 31 dicembre 2017.

Art. 18 – NORME FINALI

1. Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente contratto, si applicano le norme del Codice Civile e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Faenza, 31.12.2015

